

INDIRIZZI ALLE SOCIETA' PARTECIPATE E CONTROLLATE, AZIENDE SPECIALI E ISTITUZIONI PUBBLICHE, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ENTI DI DIRITTO PRIVATO DEL COMUNE DI ISEO

1. OBIETTIVI SUL COMPLESSO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO E SULLA PREVENZIONE DI CRISI AZIENDALI

Le società partecipate, le aziende speciali e le istituzioni pubbliche, le associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato del Comune di Iseo dovranno attivare tutte le iniziative, preventivamente concordate con i soci e/o gli enti partecipanti, idonee a raggiungere l'equilibrio economico - finanziario anche attraverso l'adozione delle seguenti misure e solo limitatamente alle norme ad ogni forma societaria applicabili:

- gestire i servizi e le attività affidate secondo criteri di efficienza ed economicità;
- non procedere ad aumenti dei compensi in favore degli amministratori, fatto salvo quanto disposto all'art.11 comma 6 del D.lgs.175/2016;
- procedere all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina del D.lgs. n. 50/2016, come previsto dall'art. 16 del D.Lgs 175/2016;
- adottare ed applicare regolamenti atti ad individuare le procedure selettive e/o comparative, con ogni garanzia di idonea pubblicità e trasparenza, al fine di consentire la più ampia partecipazione di soggetti in possesso delle professionalità e dei requisiti prescritti;
- verificare le cause ostative al conferimento di incarichi ai sensi del d.lgs. 39/2013 e, con riferimento alle società a controllo pubblico, del d.lgs. 175/2016;
- il divieto di pantouflage previsto all'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. 165/2001, da considerare all'atto di assunzione di dipendenti pubblici cessati dal servizio;
- la rotazione del personale o misure alternative;
- trasmettere semestralmente al comune report sull'andamento economico - gestionale della società;
- osservare la normativa relativa all'accesso agli atti;
- ai sensi dell'art. 19, co. 5, del D.Lgs. 175/2016, sostenere costi di funzionamento compatibilmente con il perseguimento dell'equilibrio economico della gestione. A tal fine gli Enti trasmettono al Comune i documenti di programmazione economica.
- adeguare i propri statuti alle disposizioni di legge.

2. INDIRIZZI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

Le società partecipate, le aziende speciali e le istituzioni pubbliche, le associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato del Comune di Iseo sono tenute:

- 1) ad adottare un modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001;
- 2) ad integrare il modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle società in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012. Il contenuto minimo delle misure da adottare è definito dall'A.N.A.C. con determinazione 8/2015 (obblighi di: individuazione e gestione dei rischi di corruzione, predisposizione di un adeguato sistema di controlli (ad esempio la nomina di un Organismo di vigilanza), adozione di un codice di comportamento, attuazione degli obblighi di trasparenza, rispetto delle norme sulla inconfiribilità e incompatibilità per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali, adozione di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici e controllo dell'attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro, definizione dei contenuti, dei destinatari e delle modalità di erogazione della formazione, tutela del dipendente che segnala illeciti, adozione della rotazione degli incarichi o misure alternative e monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione);
- 3) a nominare un Responsabile per la prevenzione della corruzione, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012, a cui spetta predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012.

4) in generale, ad osservare le disposizioni contenute nella L. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” in linea con i Piani nazionali anticorruzione, cd. P.N.A. approvato dall’A.N.A.C (Autorità Nazionale Anti Corruzione);

3. INDIRIZZI IN MATERIA DI TRASPARENZA.

Le società partecipate, le aziende speciali e le istituzioni pubbliche, le associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato del Comune di Iseo sono soggette, in materia di trasparenza, alla medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni, , così come previsto dall’art. 2 bis del D.Lgs 33/2013,. I dati sono pubblicati in una apposita sezione del sito.

4. INDIRIZZI IN MATERIA DI PERSONALE

Le società partecipate, le aziende speciali e le istituzioni pubbliche, le associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato del Comune di Iseo dovranno attenersi, oltre che alle previsioni di cui all’art 19 del D.Lgs 175/2016 (dettato specificatamente per le società a controllo pubblico), agli indirizzi in materia di politiche del personale di seguito riportati:

- procedere con atto formale dell’organo amministrativo, da adottarsi entro il 30 settembre, alla rilevazione delle eccedenze di personale o alla dichiarazione di assenza di eccedenze secondo quanto prescritto dall’art.25 del citato decreto 175/2016. In occasione di tale rilevazione sarà altresì aggiornato l’organigramma aziendale sia per quanto concerne i posti già coperti che per la rilevazione di eventuali necessità assunzionali;

- reclutare il personale per la copertura del proprio fabbisogno esclusivamente con procedure a evidenza pubblica, assicurando:

- ✓ la preventiva approvazione e pubblicazione del regolamento per il reclutamento del personale;
- ✓ la preventiva informazione scritta ai soci;
- ✓ la trasmissione preventiva ai soci (degli avvisi di selezione, dei relativi esiti e delle decisioni in ordine ai tempi delle assunzioni);
- ✓ l’adeguata pubblicità delle selezioni di personale, mediante pubblicazione degli avvisi sul sito internet della Società;
- ✓ l’adeguata pubblicità della documentazione relativa alle selezioni di personale;
- ✓ meccanismi oggettivi e trasparenza di selezione;
- ✓ rispetto di pari opportunità tra lavoratori e lavoratrici.

- le commissioni per la selezione del personale dovranno essere composte da esperti di comprovata esperienza nel settore, anche estranei alla società, individuando i singoli membri nel rispetto della vigente disciplina della incompatibilità ed evitando ogni ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale;

- attenersi al principio di riduzione dei costi di personale inteso come rapporto tra costi del personale e costi complessivi di funzionamento attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. Nel caso di affidamento di nuovi servizi o di potenziamento dei servizi già affidati è consentito l’ampliamento della dotazione organica previa presentazione di un piano industriale che attesti il pareggio di bilancio, demandando la preventiva approvazione degli specifici obiettivi all’organo di indirizzo.

5. DURATA

I presenti indirizzi ed eventuali integrazioni o modificazioni hanno validità dalla data di efficacia del presente provvedimento sino a revoca.

Il presente provvedimento, nonché quelli adottati dagli Enti per il recepimento dei presenti obiettivi, sono pubblicati sul proprio sito istituzionale e su quello delle pubbliche amministrazioni partecipanti.